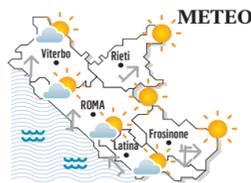


# Latina

**Il Messaggero**

latina@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Martedì 25  
Ottobre 2016



**Legalmente**

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Redazione: Piazza del Mercato, 11 T 0773/663235 F 0773/663282

**Calcio, serie B**  
**Latina in campo a Vercelli**  
**Per l'attacco arriva Regolanti**  
Abruzzino a pag. 63



**Sezze**  
**Lite in famiglia**  
**un ragazzo accoltella fratello e padre**  
Mattei a pag. 59



**La polizia prepara l'informativa**  
**Piscina, nuova indagine**  
**oggi gli interrogatori**

Ieri Pellegrini si è presentato al comando: riapri ma solo a condizioni. Si prepara l'esposto. I vigili urbani sentono dirigenti e funzionari  
Buongiorno a pag. 57

## Schiavi nei campi, un arresto

► Blitz di Procura, carabinieri, Digos e ispettorato del lavoro: arrestato un "caporale" che taglieggiava i braccianti indiani. L'indagine dopo la visita della commissione parlamentare

Blitz a Sabaudia dwgli agenti della Digos della Questura di Latina, dei Carabinieri del comando provinciale di Latina e del Nucleo dell'Arma presso l'Ispettorato del Lavoro del capoluogo, ha portato all'arresto di un cittadino indiano, il 47enne Jit Parm, accusato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Lo straniero residente a Sabaudia, caposquadra nell'azienda agricola Centro Lazio, approfittando dello stato di bisogno dei braccianti suoi connazionali richiedeva loro somme di denaro ingiustificate. Nell'operazione contro il caporalato, coordinata

dalla Procura della Repubblica, è stato inoltre eseguito un decreto di sequestro preventivo di terreni e container dove erano alloggiati i lavoratori indiani. Le indagini sono partite nel maggio scorso, quando la commissione parlamentare d'inchiesta era intervenuta per effettuare dei controlli sul territorio. Soddisfazione da parte della presidente della commissione parlamentare e da parte di Marco Omizzolo, presidente dell'associazione In Migrazione che da anni si batte a favore dei braccianti indiani costretti a lavorare come schiavi.  
**Mancini e Balestrieri a pag. 59**



Braccianti al lavoro nei campi

**A Monte San Biagio, deviano i bus**  
**Da oggi l'Appia chiusa tre giorni**

Da oggi al 27 ottobre, a causa di lavori sulla rete idrica, la via Appia sarà inibita al traffico in località Acqua Marina nel Comune di Monte San Biagio. Tutte le corse Cotral dirette alla stazione di Monte San Biagio provenienti da Campodimele, Cassino, Formia, Latina, Lenola, Madonna del Piano, Santi

Cosma e Damiano saranno deviate per Fondi e transiteranno in via Diversivo Acquachiara - via Fondi Sperlonga - bivio MOF - via Santa Anastasia e viceversa. La stazione di Monte San Biagio sarà raggiungibile esclusivamente da Terracina, con tempi di percorrenza raddoppiati.

«Punti di primo intervento grave errore chiuderli»

**SANITÀ**

Farà tappa a Sezze, sabato 29, l'iniziativa del sindacato dei medici italiani (Smi) che ha per tema: «Non spegnete le luci dell'assistenza medica notturna. No alla chiusura della guardia medica. No alla chiusura dei punti di primo intervento».

Un appuntamento che rientra fra quelli previsti in cento città italiane ma che è di stringente attualità in provincia, dove si moltiplicano nei centri che vanno da Cisterna a Gaeta, ovunque ci sia un punto di primo intervento, le iniziative di protesta. Sabato presso la sala del centro sociale "Calabresi" di via Guglielmo Marconi si annuncia un incontro assolutamente partecipato. Dallo Smi fanno sapere che l'iniziativa «ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare il mondo politico, i medici, gli operatori del settore socio-sanitario, le associazioni di volontariato, la scuola e tutti i cittadini, sui rischi di una riduzione dell'attività medica svolta nelle fasce orarie notturne, così come di recente proposto per la continuità assistenziale in sede di

## Anche le suocere sono vittime dello stalker

Due casi in tribunale: gli imputati perseguitavano le conviventi e le madri

**I PROCESSI**

Arrivano in tribunale due casi di stalking, avvenuti nel 2012 e nel 2014, per i quali il giudice Pierpaolo Bortone ha disposto due rinvii a giudizio.

Il primo riguarda un uomo di Itri, M.V. di 48 anni, accusato di aver perseguitato la ex convivente e la madre di lei, fino a costringere la donna a cambiare casa per sfuggire all'ira dell'uomo. Gli episodi contestati sono numerosi e molto gravi, tanto che viene indicata dall'accusa anche la recidiva specifica reiterata. L'uomo avrebbe

picchiato la ex con calci e pugni alla testa, per questo deve rispondere anche di lesioni gravi. In un'occasione le minacce sono state pesanti, tanto da rivolgersi a madre e figlia urlando: «Vi devo tagliare la gola, vi faccio uscire con la bara, vi ammazzo...» e poi tanti insulti sessisti. L'apice delle aggressioni si verificò nell'estate 2012 quando l'uomo pedinò la ex convivente, aggredendola successivamente con insulti verbali. Quel giorno l'uomo arrivò a gettare una sigaretta accesa all'altezza dell'occhio della donna. Qualche giorno dopo le minacce: «Se mi vai a denunciare ti faccio uscire dentro una bara da questa casa». Attività di stalking che, secondo l'accusa, portarono «un grave stato di ansia e di paura nelle due vittime, tale da ingenerare il fondato timore per la loro incolumità e per quella delle persone a loro vicine, e da alterare le loro abitudini di vita». Il processo inizierà il 7 aprile davanti al giudice Castriota.

Nel secondo caso trattato ieri in tribunale, sotto accusa è un 31enne di Latina, D.M. le iniziali. L'uomo è accusato di aver maltrattato la convivente nel 2012 e 2013, picchiandola durante banali litigi, provocandole numerose fratture e traumi. L'accusa di stalking riguarda la persecuzione della ex ma anche della mamma di lei. In due giorni inviò 5 email minacciose nelle quali, tra l'altro, scriveva: «Come ti prendo ti spezzo la schiena, delle botte che ti ho dato neanche me ne pento, perché te le meritavi». Il processo inizierà il 15 marzo davanti al giudice Fosso.

**Marco Cusumano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giudice Pierpaolo Bortone

**Latina. La prima unione civile di una coppia omosessuale**



**Gianfranco e Marco, uno storico sì**

Storico si ieri mattina in Comune. Il sindaco Damiano Coletta ha celebrato la prima unione civile nel capoluogo di una coppia omosessuale. Felici Gianfranco e Marco: «Abbiamo coronato un sogno». **Laura Pesino a pag. 61**

**Rifiuti a Zannone**

**Firmato un protocollo a tre per portarli in discarica**

**SABAUDIA**

Il consiglio direttivo dell'Ente Parco ha approvato ieri un protocollo per la riqualificazione ambientale dell'isola di Zannone e per la rimozione dei rifiuti abbandonati. Si è giunti quindi ad una soluzione dopo le polemiche che avevano surriscaldato l'estate e che avevano visto su fronti contrapposti il sindaco di Ponza, Piero Vigorelli e l'Ente Parco nazionale del Circeo. Il documento, sottoscritto dal Comune di Ponza, dal Parco nazionale del Circeo, dal Corpo Forestale dello Stato e Provincia di Latina, prevede che saranno eseguiti interventi di rimozione e conferimento dei rifiuti raccolti a Zannone agli impianti di trattamento e recupero. Sarà il Comune di Ponza ad autorizzare l'esecuzione della rimozione. Il Parco nazionale del Circeo metterà a disposizione una prima tranche di risorse economiche finanziarie quantificate in 32.000 euro. Il Corpo Forestale dello Stato fornirà supporto e assistenza all'esecuzione dell'attività di raccolta e di conferimento dei materiali sui mezzi impiegati per il trasporto. La Provincia di

Latina metterà a disposizione assistenza tecnica ed amministrativa per la predisposizione del progetto operativo e collaborerà col Comune di Ponza in relazione alle proprie competenze in materia di rifiuti. Il progetto verrà redatto secondo le linee guida dell'Arpa. Sarà redatto un cronoprogramma dell'intervento. Saranno seguite tutte le procedure del caso e saranno acquisiti tutti i pareri necessari. Al termine verrà divulgato un rapporto finale conclusivo delle operazioni. Il protocollo sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Lazio. Insomma un primo spiraglio che potrebbe decretare una tregua tra il Comune di Ponza e l'Ente Parco.

**Ebe Pierini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SABATO A SEZZE**  
**DIBATTITO**  
**VOLUTO**  
**DAL**  
**SINDACATO**  
**MEDICI**



rinnovo contrattuale della Medicina Generale».

Luigi Martini, segretario aziendale Asl di Latina, sottolinea come: «La dismissione di diverse strutture ospedaliere a Latina e provincia, ha comportato una escalation di domanda di assistenza sanitaria, riversata nei pochi nosocomi rimasti ancora in funzione, con notevoli difficoltà da parte del personale sanitario e di disagi continui per l'utenza. La temuta contrazione dell'offerta sanitaria durante le ore notturne - aggiunge - andrebbe a gravare pesantemente i servizi di emergenza del 118 e sui pochi pronto soccorso ancora operativi e già in gravi difficoltà di gestione».

In occasione dell'incontro di sabato si cerca di lanciare un messaggio chiaro: «La necessità di coniugare le esigenze degli operatori sanitari e della cittadinanza, per la realizzazione di una sanità pubblica orientata alla piena integrazione funzionale e organizzativa dei vari servizi - dice Franco Porcelli, responsabile aziendale Assistenza Primaria - senza un ridimensionamento degli standard di assistenza oggi garantiti da una presa in carico del paziente nelle 24 ore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA